

ITALIA



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: **DIVERSI DA CHI?**

SETTORE e Area di Intervento:

Settore : Assistenza
1. Disabili

DURATA

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale che il progetto si prefigge di raggiungere è quello di contribuire, attraverso il sostegno degli operatori volontari in servizio civile, a migliorare le condizioni di vita della persona disabile all'interno del suo contesto di riferimento, intendendo per contesto sia il proprio domicilio che il proprio territorio.

Obiettivi Specifici:

- + Obiettivo specifico n. 1:** consentire ai destinatari del progetto di vivere più serenamente la quotidianità

- + Obiettivo specifico n. 2:** Promuovere l'integrazione della persona disabile nel contesto locale, favorendo la loro partecipazione alla vita sociale

- + Obiettivo specifico n. 3:** migliorare le prestazioni scolastiche dei minori disabili scolarizzati

Obiettivi per i volontari:

- **Acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche legate alla disabilità**

- **Contribuire all'acquisizione della capacità di lavorare in gruppo, organizzare il lavoro e lavorare per obiettivi**
- **Contribuire al miglioramento delle capacità relazionali del volontario**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

A.1 Accoglienza ed integrazione dell'operatore volontario La prima attività progettuale che verrà svolta vedrà il coinvolgimento diretto sia dei giovani volontari sia delle figure specifiche che supporteranno questi ultimi durante tutto il periodo di realizzazione del progetto. Nel corso di questa attività i volontari saranno inseriti all'interno dell'Ente e avranno modo di presentarsi e di cominciare a conoscere meglio non solo la struttura nel quale dovranno prestare il loro operato, ma anche i colleghi in servizio civile e le risorse umane che si adopereranno per la realizzazione dell'intervento progettuale in particolare l'OLP ed i referenti dei servizi sociali professionali comunali.

A. 2 Formazione generale: La *formazione generale* rappresenta quel complesso di nozioni che consentiranno al volontario di riflettere, grazie al supporto di formatori accreditati e al gruppo, su concetti di grande importanza quali: la solidarietà, la cooperazione. Essa intende fornire ai volontari gli strumenti più idonei all'interpretazione dei fenomeni storico/sociali al fine di comprendere il reale senso della cittadinanza attiva.

A.3 Formazione specifica. La *formazione specifica*, invece, consente al volontario di acquisire le competenze tecniche che gli saranno utili per la realizzazione delle singole attività progettuali.

A.4 Analisi della condizione attuale.

Il compito del volontario, in collaborazione con il gruppo è quello di verificare fattivamente quali sono le modalità per realizzare questa attività di ricerca. Il primo compito da affrontare è quello di programmare l'attività: i volontari verranno suddivisi in gruppo ed ognuno di questi dovrà definire il suo campo di azione in modo da ottenere informazioni dettagliate e ben organizzate. Un gruppo, pertanto, si recherà presso l'Ufficio dei Servizi Sociali Professionali, dove grazie alla collaborazione con l'Assistente Sociale raccoglierà informazioni in merito alla condizione sociale dei pazienti. Il secondo Gruppo si recherà presso gli Uffici dell'ASP di competenza dove grazie alla collaborazione del referente dell'Ufficio H, potrà avere una visione aggiornata della condizione di salute attuale del paziente.

A.5 Programmazione del piano di intervento.

Grazie a questa attività i volontari potranno sperimentarsi nella realizzazione della parte programmatica dell'intervento. Essi dovranno prendere contatti con i referenti dei vari uffici e, sotto la supervisione delle professionalità di riferimento che daranno le loro indicazioni e il loro contributo, dovranno preoccuparsi di realizzare un piano di lavoro che sia il più vicino possibile alle caratteristiche di ogni paziente e di ogni famiglia.

A.6 Assistenza post-scolastica: I volontari prenderanno contatti con le scuole del territorio, realizzeranno incontri con i Dirigenti scolastici, gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno al fine di ottenere una conoscenza approfondita sulla carriera scolastica del ragazzo disabile: sulle sue capacità di attenzione, sulle materie nelle quali mostra maggiori difficoltà.

A. 7 Attività di sostegno e compagnia al domicilio:

Per le caratteristiche del servizio ai volontari verrà chiesto di prestare il proprio servizio presso le abitazioni degli utenti assistiti all'interno delle quali svolgeranno le attività di supporto e compagnia previste dal progetto.

A.8 Attività indirizzate verso l'autonomia personale.

Ci si riferisce qui a tutte quelle attività volte a facilitare il miglior adattamento possibile ai vari momenti funzionali della giornata, facendo particolare attenzione alla organizzazione temporale-sequenziale della giornata stessa e quindi ai ritmi giornalieri, all'autonomia o al sostegno ben studiato nell'alimentazione e nell'abbigliamento, all'orientamento nello spazio-ambiente e a tutte le sollecitazioni e le stimolazioni volte a favorire e a facilitare la comunicazione tra utente e ambiente, per lo meno relativamente al soddisfacimento dei bisogni primari.

A. 9 Attività di supporto del carico familiare .

Questa attività ha un duplice obiettivo: da un lato, è pensata per rispondere al bisogno di supporto e alleviamento del carico quotidiano espresso dalle famiglie. I volontari, infatti durante le ore di servizio, potranno realizzare, per conto della famiglia commissioni all'esterno: disbrigo pratiche presso ASP, Uffici H, centri di riabilitazione, medici di base; ritiro farmaci e ricette mediche, pagamenti di utenze. Il secondo obiettivo dell'attività, è quello motivare la persona disabile stessa a portare a termine un compito, in modo autonomo.

In questo caso il volontario assume il compito del coach attento, che osserva da lontano ma che è sempre pronto immediatamente ad intervenire

A.10 Attività socializzanti e di integrazione territoriale

Obiettivo dell'attività è quello di progettare e realizzare piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere l'autostima e la percezione di utilità delle persone con disabilità attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative. L'ideazione e l'organizzazione di eventi, anche di piccoli eventi e momenti, rappresenta un potente stimolo delle attività fisiche, mentali e morali dei soggetti coinvolti; vari studi intorno alla genesi e decorso di malattie di degenerazione cerebrale e fisica ad esempio, mostrano come le capacità di rallentamento della patologia passi attraverso l'impegno attivo, fisico e mentale.

I momenti di socializzazione verranno realizzati sia all'interno del domicilio dei destinatari del progetto, attraverso attività di piccolo gruppo, sia nel contesto territoriale, in modo da prevedere la presenza, alle manifestazioni, non soltanto dei destinatari del progetto ma anche dei beneficiari dello stesso.

Le attività di socializzazione prevedono anche momenti di incontro in occasione di festeggiamenti di compleanno, onomastici o per le festività legate al Natale, alla Pasqua.

A.11 Monitoraggio: scopo dell'attività è quello di monitorare l'andamento dell'azione progettuale sia da un punto di vista della realizzazione delle attività da parte dei volontari sia per verificare il grado di soddisfazioni dell'utenza. L'attività di monitoraggio è indispensabile affinché si possano apportare al progetto le dovute modifiche e aggiustamenti in corso d'opera

POSTI DISPONIBILI SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO :

Numero di volontari previsti: 34
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 34
Numero posti con solo vitto: 0

Sede	Numero di volontari
Aress Fabiola Onlus – Bisacchino	4
CO.DI. Barcellona Pozzo di Gotto	4

Associazione Italiana Persone Down Onlus – sez. di Termini Imerese	4
Aress Fabiola Onlus – Caltavuturo	4
Aress Fabiola Onlus –Castelbuono	8
Aress Fabiola Onlus – Castronovo di Sicilia	6
Anfass Onlus Palermo	4

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

numero ore di servizio settimanali: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali obblighi degli operatori volontari

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all’Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all’altra

CRITERI DI SELEZIONE

Per quanto attiene al sistema di selezione, l’Aress Fabiola Onlus farà riferimento al documento depositato presso l’UNSC. **VEDI FILE ALLEGATO**

ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: SI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali

Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l’inserimento del giovane nell’ambito delle attività progettuali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:
nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:
nessuno.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute tramite Attestato Specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I MODULO: Il progetto: obiettivi e modalità di attuazione

- Obiettivi del progetto e risultati attestati
- Piani di attuazione
- Destinatari e beneficiari

II MODULO:

- Concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO: strategie di facilitazione proprie dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione

IV MODULO: Quadro complessivo d'insieme dei servizi e delle attività per la disabilità presenti nel contesto territoriale di riferimento del progetto. Il servizio di Assistenza di Riabilitazione Domiciliare; il Servizio di assistenza igienico sanitaria nelle scuole.

V MODULO: L'autostima: come agisce e cosa determina

- L'autostima e il disagio giovanile
- Tecniche per migliorare la propria autostima
- Tecniche di comunicazione e problem solving

VI MODULO:

- il lavoro con i disabili e le loro famiglie

VII MODULO: tecniche di facilitazione dell'apprendimento per minori disabili scolarizzati

VIII MODULO: Accoglienza, dialogo e sostegno

- Accoglienza e sostegno: caratteristiche e problematiche
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

IX MODULO: Tecniche di comunicazione facilitata

- Aspetti psicologici e relazionali della comunicazione verbale e non verbale

X MODULO: il lavoro con le “famiglie disabili”

- aspetti teorici e pratici della relazione operatore famiglia

XI MODULO: disabilità a confronto

- la disabilità infantile
- la disabilità giovanile
- la disabilità in età geriatrica
- modelli di trattamento

XII MODULO

- Come strutturare una relazione di aiuto
- il disagio la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nella rapporto con gli utenti
- la risoluzione dei conflitti

XIII Modulo

- Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d’impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d’impiego della singola sede di attuazione progetto

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore